

REPUBBLICA ITALIANA
IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150;

VISTA la domanda in data 12 novembre 1957 con la quale il Comune di Vasto (Chieti), in base a delibera consiliare 28 settembre 1957, numero 51, approvata dalla C.P.A. nella seduta in data 11 novembre 1957, n. 40324, ha chiesto l'approvazione del piano regolatore generale del territorio comunale;

RITENUTO che il procedimento seguito è regolare e che, a seguito della pubblicazione degli atti, sono state presentate nei termini le seguenti osservazioni da parte dei: Rocco Colantonio (1), dott. Antonio Castiglioni (2), Maria Colonna (3), Domenico Marino (4), Giuseppe Lombardi (5), Elisabetta Saraceni (6), Liberata Bollino (7), Renato Giannantonio (8), dott. Angelo Sbraccio e Pierina Argentieri (9), Michele Marino (10), Silvio Marino (11), Gregorio Santarelli e Elisabetta Marinelli (12), Antonio Montecorvino (13), Nicola Zanni (14), Nicola Pagani ed altri (15), Rocco Salvatorelli (16), Di Julio ed altri (17), Bartolomeo Pagetti (18), Antonio Montecorvino (19), dott. Filoteo Ricci (20), dott. Alfonso Riedi (21), Antonio Fiore (22), Nicola Amargliani (23), Giuseppina Sorrentino (24), Ins. Mario Iacì - Presidente Soc. Coop. Ed. "S. CATERINA DA SIENA" (25), Carlo e Ferdinando d'Avalos (26), Comm. Costantino Adinolfi (27), Dott. Giorgio Crisci e Anna Laratta (28), F. Paolo Petronio (29), Rocco Ronzitti (30), Pietro Vinciguerra e Teresa Di Bascio (31), Angelico Russo (32), Maria Lacortti (33), Maria Luigia Galante (34), Michele Galante (35), Giuseppe Galante (36), F. Paolo Galante (37), Maria Galante (38), Michelina Galante (39), Costantino Bocchetti (40), Angelo Colonna (41), Raffaele Petrone (42), Pietro Montepo (43), Mina e Fulvia D'Ercole (44), Don. Romeo Can. Rocco Petrone della Chiesa di S. Pietro ed altri (45), La Di Rato (46), Silvio Giacomone (47), Amato Del Borrello e Consorzio Cooperativa Edilizia Italia (48), Mario Iacuzzi (49), Dott. Della Vecchia ed altri (50), Dott. Giovanni De Santis (51),

Marchesani ved. Ieri (52), Dott. Gaetano Vallone (53), P. Paolo ^{an-}te (54), Antonio e Saverio La Palombara (55), Pasquale Cinguina (56), Giuseppe Valenza (57), Silvana Ricci (58), Margherita Montecchi (59), Margherita Montecchi (60), Dott. Vittorio D'Anelli (61), Vitale Artese (62), Vitale Artese (63), Cooperative "ERS ET LABOR" (64);

RITENUTO che fuori termine è stata proposta una osservazione da parte di Giovina Di Lello (65);

RITENUTO che il Comune ha formulato le proprie deduzioni alle osservazioni suddette con deliberazioni consiliari nn. 44, 47, 48 e 50 rispettivamente in data 29 aprile, 12 giugno, 23 giugno, 9 luglio 1958;

CONSTATATO che il progetto presentato prevede essenzialmente:

1) Lo sviluppo del vecchio nucleo (Vasto Centro) con espansioni pianificate in due definiti settori, e precisamente nella zona del campo Seario e in quella di S. Lucia;

2) l'organizzazione dell'abitato di Vasto Marina come nucleo autosufficiente a carattere turistico-balneare e la sua estensione verso la zona compresa fra il mare e la ferrovia;

3) la sistemazione della zona di Punta Penna-Porto a carattere industriale e con criteri di autosufficienza;

4) la sistemazione del vecchio abitato^e dei nuclei minori;

5) il miglioramento della viabilità interregionale, provinciale e comunale;

CONSTATATO che i criteri informativi del piano e la impostazione generale del progetto risultano validi ed accettabili in quanto rispondenti alle accertate esigenze urbanistiche della città;

CONSTATATO, altresì, che appaiono ammissibili anche le norme edilizie di attuazione del piano che prevedono densità edilizie da 140 a 400 abitanti/ettaro;

CONSTATATO, ~~che~~ per quanto si varda le osservazioni presentate, che, pur non sussistendo l'obbligo giuridico per la pubblica amministrazione di pronunciarsi su di esse, in quanto, diversamente dalle opposizioni, sono da assillare a semplice denuncia, si ravvisa tuttavia opportuno, dal punto di vista dell'interesse generale, prenderle in esame

come apporto di collaborazione dei cittadini al perfezionamento del piano;

CONSIDERATO che le osservazioni: Rocco Colantonio (1), Maria Colenza (3), Domenico Marino (4), Giuseppe Lombardi (5), Elisabetta Saraceni (6), Liberata Molino (7), Renato Giandomenico (8), Dott. Angelo Sbrecce e Pierina Arantieri (9), Michele Marino (10), Gregorio Santarelli e Elisabetta Marinelli (12), Antonio Montecorisio (13), Bartolomeo Pagnetti (15), Antonio Montecorisio (19), dott. Filoteo Ricci (20), dott. Alfonso Ricci (21), Antonio Pore (22), Nicola Smargiasci (23), Giuseppe Nicola Correntino (24), Carlo e Ferdinando d'Avalos (26), Gen. Gastano Adinolfi (27), F. Paolo Petraro (29), Rocco Ronzitti (30), Pietro Vincierra e Teresa Di Russolo (31), Marialui Galante (34), Michele Galante (35), Giuseppe Galante (36), F. Paolo Galante (37), Michelina Piccicasso (39), Angelo Colenza (41), Raffaele Petraro (42), Silvio Ciccarone (47), Concetta Marchesani ved. Izzì (52), F. Paolo Galante (54), Silvana Ricci (58), Margherita Montecchi (60), Vitale Artese (62), Vitale Artese (63), Cooperativa "ARS ET LABOR" (64), Giovina Di Lello (65) devono essere respinte, in conformità dell'avviso espresso dal Comune nelle sue controdeduzioni, in quanto, oltre che essere motivate da interessi privati, sono dirette ad ottenere l'abolizione di previsioni di piano regolatore ritenute necessarie in relazione ad accertate esigenze urbanistiche (di traffico, di tipo di edilizia, igieniche, ecologiche ecc.);

CONSIDERATO che non danno luogo a provvedimenti le osservazioni Elena Laccetti (33) perchè relativa a questioni di competenza dell'ARAS e Giovanni De Sommain (51) perchè si riferisce a questioni patrimoniali in pendenza;

CONSIDERATO che le osservazioni: dott. Antonino Quastadise (2), Nicola Zinni (14), Nicola Pagnani ed altri (15), Renzo Salvatorelli (16), Di Julio ed altri (17), Dott. Giorgio Crischi e Lina Baratta (18), Angelo Zanna (32), Maria Galante (38), Costantino Bo-

schetti (40), Pietro Bontempo (43), Dina e Fulvia D'Ercole (44), Nicola Di Riso (46), Presidente Cooperativa Edilizia "ITALIA" (48), Mario Laudazi (49), Dott. Gaetano Vallone⁽⁵³⁾ / Antonio e Laverio La Pambara (55), Giuseppe Celenza (57), Dott. Vittorio D'Annelli (61) possono essere accolte, perchè migliorano, in un certo senso, le previsioni del piano, e, comunque, per se ispirate alla tutela di privati interessi, si riferiscono a soluzioni di detta lio non in contrasto con le norme urbanistiche;

CONSI 1957 che per le stesse ragioni, possono essere parzialmente accolte le osservazioni Silvio Marino (11) limitatamente alla possibilità di spostare, in sede esecutiva, l'asse della strada tra la Via D'Annunzio e la Circonvallazione, Presidente Soc. Coop. Ed. "S. CATERINA LA BELLA" (25) per quanto riguarda la possibilità di attuazione del progetto approvato nel 1955, in quanto non in contrasto con le norme di attuazione del P.R.G., Don Romeo Can. Rucci Parroco della Chiesa . S. Pietro ed altri (45) limitatamente alla possibilità di studiare, in sede di risanamento del quartiere . Maria, il modo di ricostruirvi la Chiesa di S. Pietro, Dott. Guerino della Vecchia ed altri (50) per la parte relativa ai progetti di costruzione già precedentemente approvati, Pasquale Cinquina (56), limitatamente al possibile ampliamento di un fabbricato esistente, Margherita Montecchi (59) circa la possibilità, in sede di attuazione, di spostare leggermente il tracciato, che è di massima, della strada tra Vasto Centro e Vasto Marina onde evitare la demolizione della Casa colonica;

VISTO il voto n. 3250 emesso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 14 novembre 1956;

UBITO il parere del Consiglio di Stato;

SULLA proposta del Ministro per i Lavori Pubblici

D E C R E T A :

E' approvato il piano regolatore generale del Comune di Vasto (Chieti) vistato dal Ministro per i Lavori Pubblici in quattro pla-

in scale 1:10.000, in una planimetria in scala 1:5.000, in nove planimetrie in scala 1:2.000, in una corografia regionale, in tre grafici illustrativi rispettivamente del traffico intercomunale, della simbologia adottata e delle norme urbanistico-edilizie, in una relazione tecnica.

Sono respinte le seguenti osservazioni:

Rocco Colantoni (1), Maria Calenza (3), Domenico Marino (4), Giuseppe Lombardi (5), Elisabetta Saraceni (6), Liberata Molino (7), Renato Sianandrea (8), Dott. Angelo Shrocco e Pierina Argentieri (9), Michele Marino (10), Gregorio Santarelli e Elisabetta Marinelli (12), Antonio Montecorlino (13), Bartolomeo Fagetti (18), Antonio Montecorlino (19), dott. Filoteo Ricci (20), dott. Alfonso Ricci (21), Antonio Fore (22), Nicola Smargiassi (23), Giuseppenicola Sorrentino (24), Carlo e Ferdinando d'Avalos (26), Gen. Gaetano Adinolfi (27), F. Paolo Petroro (29), Rocco Renzitti (30), Pietro Vinciguerra e Teresa Di Bussolo (31), Marialuigia Calante (34), Michele Calante (35), Giuseppe Calante (36), F. Paolo Calante (37), Michelina Piccicacco (39), Angelo Calenza (41), Raffaele Petroro (42), Silvio Ciccarone (47), Concetta Marchesani ved. Issi (52), F. Paolo Calante (54), Silvana Ricci (58), Margherita Montecchi (60), Vitale Artese (62), Vitale Artese (63), Cooperativa "ARS ET LABOR" (64), Giovina Di Lallo (65).

Non danno luogo a provvedere le seguenti osservazioni:

Laccetti Elena (33), Dott. Giovanni De Sommain (51).

Sono accolte le seguenti osservazioni:

dott. Antonino Guastadisegni (2), Nicola Minni (14), Nicola Pagnani e altri (15), Renzo Salvatorelli (16), Di Julio ed altri (17), Dott. Giorgio Grischi e Dina Laratta (28) Angelico Zanna (32), Maria Calante (38) Costantino Boschetti (40), Pietro Bontempo (43), Dina e Fulvia D'Ercole (44), Nicola Di Risio (46), Presidente Cooperativa Edilizia "ITALIA" (48), Mario Laudazi (49), Dott. Gaetano Vallone (53), Antonio e Saverio La Palombara (55), Giuseppe Calenza (57), Dott. Vittorio D'Anelli (61).

Sono parzialmente accolte le seguenti osservazioni :

Silvio Marino (11), Presidente Soc. Coop. Ed. "S. CATERINA DA
SIENNA" (25), Don Romeo Can. Eucali Parroco della Chiesa di S. Pie-
tro ed altri (45), Dott. Guerino Della Vecchia ed altri (50), Pa-
squale Cinquina (56), Margherita Montecchi (59).

Il Ministro per i Lavori Pubblici è incaricato della esecuzione del presente decreto.

dato a ROMA Addì 16 GIU. 1959

f. to GRONCHI

T OGNI